



Spillo del "don"

Per evitare di dare i numeri

La contabilità della Parrocchia rientra tra le responsabilità del Parroco in quanto responsabile giuridico di questo ente. Nel corso di questi anni mi sono fatto le ossa in una disciplina che non mi appartiene né dal punto di vista della formazione, né dal punto di vista di affinità con l'argomento. Per essere chiari, se non ci fosse di mezzo il denaro, avrei potuto fare tante cose meglio; il soldo costituisce decisamente un limite alla libertà e alla creatività dell'uomo, ce ne rendiamo conto personalmente quando siamo in ristrettezza economica. Paradossalmente c'è chi li ha in abbondanza e poi non sa usarli bene. Queste sono le regole del gioco di questo mondo.

Finalmente, dopo anni di passività della Parrocchia, due anni fa si è raggiunta una situazione di pareggio di bilancio e a conclusione dell'anno scorso si è avuto un attivo significativo. Questo è stato possibile grazie alla costituzione del Fondo Caritas relativo all'emergenza Covid. Ora la Parrocchia ha un conto bancario dedicato esclusivamente all'ambito della Carità (Caritas, Progetti 8x1000, Oftal, Ca' D'Alisa, Missioni, Vita Buona) amministrato in collaborazione con Anna Maria che segue i progetti Caritas dal punto di vista finanziario. Un altro conto bancario è dedicato alle altre spese. La contabilità generale della Parrocchia è stata affidata a Daniela. Il conto della Parrocchia di Sant'Agata è stato chiuso ed è stato firmato l'atto notarile che determina il passaggio dei beni alla Parrocchia di Maria Vergine Assunta. Con l'aiuto di diverse persone si va a semplificare una materia complessa e si rende più trasparente questo aspetto delicato della Parrocchia con due persone che affiancano il lavoro prezioso del Consiglio degli Affari Economici Parrocchiale.

Data
17/01

Il Domenica del Tempo Ordinario

Letture: 1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42



Dal Vangelo secondo **Giovanni**

In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi - che, tradotto, significa maestro -, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui: erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa», che significa Pietro.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Uno dei due che avevano udito la parola del Battista e lo avevano seguito, era Andrea. E l'altro? Era l'evangelista Giovanni stesso, che per modestia non si nomina, pur lasciando intendere che rimane con Gesù fin dall'inizio. Giovanni e Andrea erano giovani che ascoltavano il Battista come maestro di vita, e proprio per ascoltarlo lo lasciano per seguire Gesù. Il Battista non lega le persone a sé, perché è tutto orientato al Messia e porta le persone a Gesù: è un ottimo maestro, è davvero l'amico dello sposo che prepara l'incontro con lo sposo. Questo è il compito di ogni buon educatore: non legare a se le persone, ma portarle a Gesù. Accortosi che lo seguivano, Gesù rivolge ai due giovani una parola, la prima che l'evangelista mette in

bocca al personaggio principale; è una splendida domanda, che interpella tutti:” che cosa cercate?”. La stessa domanda Gesù ripete alle guardie prima del suo arresto; e ancora il giorno di Pasqua alla Maddalena che piange davanti al sepolcro. E’ la domanda fondamentale che Gesù rivolge a noi: Che cosa cercate? Che cosa volete dal Signore? Perché lo seguite? Quei due giovani non sanno rispondere, perché devono ancora imparare e l’unico modo per imparare davvero è rimanere con il Maestro. A questo Gesù invita loro e noi:” Venite e vedrete”. Quei due lo ascoltarono e per tutta la vita rimasero sempre con lui, anche dopo la morte e risurrezione continuarono a rimanere con lui. Per altri settant’anni Giovanni rimase con Gesù e fece tutto per lui.

OGNUNO DI NOI E’ ALLA RICERCA La Parola di Papa Francesco

Il Vangelo odierno ci introduca perfettamente nel tempo liturgico ordinario, un tempo che serve ad animare e verificare il nostro cammino di fede nella vita consueta in una dinamica che si muove tra epifania e sequela, tra manifestazione e vocazione. Il racconto del Vangelo indica le caratteristiche essenziali dell’itinerario di fede. C’è un itinerario di fede, e questo è l’itinerario dei discepoli di tutti i tempi, anche nostro, a partire dalla domanda che Gesù rivolge ai due che, spinti dal Battista, si mettono a seguirlo: ”che cosa cercate?” ognuno di noi, in quanto essere umano, è alla ricerca: ricerca di felicità, ricerca di amore, di vita buona e piena. Dio Padre ci ha dato tutto questo nel suo Figlio Gesù. In questa ricerca è fondamentale il ruolo di un vero testimone, di una persona che per prima ha fatto il cammino e ha incontrato il Signore. Nel Vangelo, Giovanni il Battista è questo testimone.

**Il Rotary Club Valsesia ha donato per
le attività formative dell’Oratorio € 500,00**



Sabato 16 Gennaio – Prefestiva – Memoria Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Mario, Bruno e Paolo Bonetti; Paesante Leonino; don Carlo Scarpa e famiglia

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Legato Fabbri, De Dominici, Gallavresi; Tosalli Celso, Ferdinanda, Carlo e Carolina;

Sant'Antonio Abate - Benedizione Pane

Domenica 17 Gennaio - II Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Intenzione particolare;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Giornata del dialogo religioso con gli Ebrei

Lunedì 18 Gennaio - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Giacomello;

Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Martedì 19 Gennaio - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 20 Gennaio - II settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 21 Gennaio – Memoria Sant'Agnese, vergine e martire

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 22 Gennaio – Solennità di San Gaudenzio

S. Messa ore 8.00 Monastero: Fam. Brusorio, Alberto e Grosso

Sabato 23 Gennaio – Prefestiva Memoria - Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Angelina e Giuseppina

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Legato Fracione Yvonne;

Canobio Angioletta; Francescoli Serafino, Anna, Giuseppe e Giuseppina;

Le campane di San Graziano sono suonate annunciando la nascita

Ludovica Pastore il 12/01/2021

Domenica 24 Gennaio - III Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Torelli Carla [una amica];
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Festa di San Gaudenzio e Giornata del Seminario

Lunedì 25 Gennaio - Festa Conversione di San Paolo, apostolo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 26 Gennaio – Memoria Santi Timoteo e Tito, vescovi

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 27 Gennaio - III settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 28 Gennaio – Mem. San Tommaso d'Aquino, sac. e dott. della Chiesa

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 29 Gennaio - III settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Antonia e Maurizio;

Sabato 30 Gennaio - Prefestiva – San Giovanni Bosco

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Fam. Giuliano Pasquale; Tegola Lucia e Michelina; fam. Di Stasi Francesco; fam. Delfino Luigi e fam. Conese Giuseppina e Francesca
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Domenica 31 Gennaio – IV Domenica del Tempo Ordinario - S. Giulio

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Sala Elsa e Tosalli Gino;

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
24/01

III Domenica del Tempo Ordinario



Letture: Gio 3,1-5.10; Sal 24; 1 Cor 7,29-31; Mc 1,14-20

Dal Vangelo secondo **Marco**

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Gesù inizia il suo ministero dopo che Giovanni Battista è stato arrestato: l'evangelista Marco ci dice che la sua missione era quella di proclamare la bella notizia di Dio. Infatti prima di raccontare le opere di Gesù, riassume la sua predicazione. È una semplice frase fatta di quattro verbi, due indicativi e due imperativi: "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino,(di conseguenza) convertitevi e credete nel Vangelo". Intende dire che sta avvenendo qualcosa di importante: adesso è il momento buono, l'occasione propizia da non perdere, la presenza di Gesù costituisce l'evento eccezionale del regno di Dio che si è fatto vicino. Il regno di Dio è Dio stesso in quanto Re e Signore dell'universo: nella persona di Gesù si è reso presente il Signore del cielo e della terra; è qui, è a portata di mano. È un'occasione unica e irripetibile per incontrarlo e conoscerlo. Ecco perché alle due affermazioni fanno seguito due imperativi: "convertitevi e credete". Per

accogliere il Dio che si è fatto vicino, dobbiamo cambiare mentalità, fare una inversione di marcia per prendere la direzione di Gesù, che è quella giusta. Ma è più facile cambiare strada che cambiare mentalità: l'atteggiamento giusto di conversione è l'umiltà di chi accetta la mentalità di Cristo, cioè crede alla bella notizia che il Signore è venuto a portare. Fidarsi di lui, seguire la sua strada, realizza la vita. Anche noi come discepoli vogliamo ascoltare la sua parola e seguire la sua persona, in tutte le nostre scelte.

GESU' VA INCONTRO ALLA GENTE La Parola di Papa Francesco

Convertirsi non è soltanto cambiare il modo di vivere, ma anche il modo di pensare. È una trasformazione del pensiero. Non si tratta di cambiare gli abiti, ma le abitudini! Ciò che differenzia Gesù da Giovanni il Battista è lo stile e il metodo. Gesù sceglie di essere un profeta itinerante. Non sta ad aspettare la gente, ma si muove incontro ad essa. Gesù è sempre per la strada! Gesù non solo proclama la venuta del regno di Dio, ma cerca i compagni da associare alla sua missione di salvezza. Gesù incontra due coppie di fratelli: Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni; li chiama dicendo: "venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". La chiamata li raggiunge nel pieno della loro attività di ogni giorno: il Signore si rivela a noi non in modo straordinario o eclatante, ma nella quotidianità della nostra vita.

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Tot
Caritas	€ 1.210,00	€ 0,00	€ 1.210,00
Progetto caritas 8X1000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oftal	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 5,90	€ 0,00	€ 5,90
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritas	€ 1.215,90	€ 0,00	€ 1.215,90
Catechistiche e Formative	€ 33,40	€ 0,00	€ 33,40



Videro dove dimorava e rimasero con lui

Gesù risponde ai due discepoli di Giovanni “ Venite e vedrete”. Venite e vedrete è una frase che invita a non restare sulla teoria, cioè ad entrare nell'esperienza diretta delle cose. I discepoli vanno, vedono e fanno esperienza; poi uno dei due, Andrea fratello di Simon Pietro, prende Simon Pietro e lo porta da Gesù dicendogli che hanno trovato il Cristo.

Proposta: tutti noi abbiamo bisogno di traduttori, di evangelizzatori, abbiamo bisogno di essere aiutati, la nostra vita cristiana si fa per mezzo di qualcuno che ci chiama.

Preghiera:

Ti amo, mio Dio, e il mio unico desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.

Ti amo, Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti, piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.

Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente.

Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti e sapendo che ti amo.

Mio Dio, a misura che mi avvicino alla mia fine, fammi la grazia

di aumentare il mio amore e di perfezionarlo. Amen

San Giovanni Maria Vianney

Contatti

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891

mail:

parrocchia.grignasco@gmail.com

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

Facebook : “Parrocchie Grignasco”

